

TESSUTI TEMPOTEST

Una tenda da sole viene installata con il fine di proteggere persone e ambienti dalle radiazioni solari. Essa infatti, tramite la regolazione di calore e di luce permette l'accrescimento del confort termico e visivo. Tende da sole o impianti di schermatura solare più in generale, vengono installati però anche per motivi di privacy, decorativi o per un risparmio energetico.

I tessuti Tempotest devono quindi soddisfare esigenze tecniche e stilistiche e sono soggetti a severi test di laboratorio sia durante che al termine del processo di produzione. Questi test ne assicurano le altissime performance richieste, che sono poi oggetto della garanzia.

QUALITA', LIMITI E POTENZIALE TECNICO DI UN TESSUTO ACRILICO PER LA PROTEZIONE SOLARE

Peso, resistenza alla trazione, alla dilatazione e alla lacerazione, colonna d'acqua, idrorepellenza, solidità alla luce e alle intemperie, comportamento rispetto all'energia solare ed altre caratteristiche sono misurate con strumenti elettronici sofisticati e devono rispondere a precise normative internazionali che le regolano.

Per la natura stessa della fibra, una volta montati sulle strutture, i tessuti in acrilico possono presentare piccole irregolarità, a volte erroneamente giudicate imperfezioni.

Questi effetti sono dovuti alle caratteristiche intrinseche della fibra, del tessuto e della tenda da sole stessa e non possono essere considerati difetti. Facendo parte delle caratteristiche tecniche della fibra, non appartengono solo ai tessuti Tempotest, ma a tutti i tessuti prodotti in fibra acrilica tinta in massa.

È possibile contenere l'intensità di questi fenomeni con una corretta e costante manutenzione.

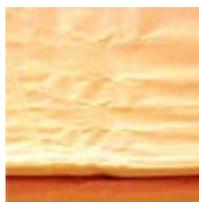
È giusto ribadire che nessuna delle imperfezioni estetiche che si potrebbero verificare compromette il valore del tessuto, le sue performance o lo rende



***Ondulazioni al centro
del telo o nido d'ape***

È possibile che durante l'avvolgimento e lo svolgimento il tessuto subisca alcuni lievi spostamenti. Questi spostamenti sono causa nel tempo di alcune pieghe che assumono la forma di nido d'ape. Quanto maggiore è il numero di strati del tessuto avvolti sul rullo, ovvero la sporgenza della tenda, tanto maggiore è la probabilità che ci sia uno spostamento del tessuto nella fase di apertura e chiusura e quindi che si vengano a formare alcune di queste ondulazioni.

Se il telo viene riavvolto quando ancora bagnato, questi fenomeni si accentueranno. È quindi consigliabile fare asciugare il telo prima di riavvolgerlo, anche per evitare la formazione di muffe che sporcano la tenda e causano cattivi odori.



***Pieghe di compressione e
di avvolgimento***

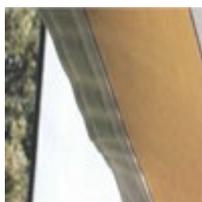
non idoneo alle funzioni sopra descritte di protezione dai raggi UV, di privacy, di decorazione o di risparmio energetico.



Ondulazioni vicino alle cuciture

Una continua azione di avvolgimento e svolgimento del telo potrebbe causare nella zona delle cuciture, dove i tessuti sono sovrapposti e c'è dunque un maggiore spessore, una sovratensione. Questa sovratensione forma delle pieghe proprio nelle zone adiacenti alla cucitura. Questo fenomeno potrebbe essere amplificato dall'umidità e potrebbe avere una visibilità diversa a seconda del colore o delle differenti condizioni di luce.

Le ondulazioni diventano più probabili con l'accrescersi delle dimensioni della tenda o con l'aumento della tensione a cui il telo è sottoposto. Sono anche dette goffrature.



Ondulazioni ai bordi del telo

Nella tenda da sole comune il tessuto è tenuto in tensione semplicemente dal rullo di avvolgimento e dalla barra di sporgenza. Di conseguenza è possibile che tutta la tensione si sposti al centro del telo e che gli orli laterali, non sottoposti a una tensione sufficiente da tenerli tesi, possano ripiegarsi verso

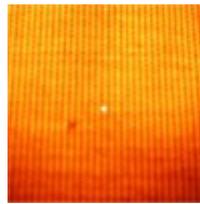
Queste pieghe si possono formare nella fase di confezionamento o di montaggio di tende dalle dimensioni molto importanti. Nei colori chiari il fenomeno può essere amplificato e mostrare in superficie a lato della piega alcuni effetti di colore più scuro, tanto da poter sembrare sporciaia. La movimentazione del telo potrebbe accentuare questa imperfezione nel lungo termine. Molti installatori e rivenditori adottano tecniche di trasporto e di montaggio di grandi teli che ormai riducono al minimo la possibilità di avere questi effetti sgradevoli. Tuttavia una piega resta spesso ancora inevitabile per tessuti confezionati destinati a tende da sole o a strutture di lunghezza superiore ai 6 metri.



Effetto "scrittura" ed effetto "gesso"

I finissaggi, adottati per garantire le performance dei tessuti per la protezione solare e la resinatura, nei tessuti impermeabili, possono provocare alcune rigature di colore chiaro sui colori scuri e di colore scuro sui colori chiari quando visti in controluce. Queste rigature si formano in fase di confezione ed assemblaggio del telo. Questo effetto prende il nome di "effetto gesso" quanto si manifesta sui colori scuri e di "effetto scrittura" quando si manifesta sui colori chiari.

l'interno o formare alcune ondulazioni. Questo fenomeno può verificarsi quando la tenda viene utilizzata sovente come protezione contro la pioggia. Se l'inclinazione della tenda non permette un corretto deflusso si possono formare una o più sacche d'acqua che creano tensione nel centro della tenda lasciando i lembi meno tensionati. In caso di tende poco inclinate è sconsigliabile quindi l'esposizione alla pioggia.



Microfori nelle cappottine

Il tessuto acrilico è trattato con un particolare finissaggio che, oltre a garantire le ben note caratteristiche tecniche, lo rende rigido e scattante, caratteristiche che permettono al tessuto di restare ben teso durante l'esposizione quando utilizzato nella tradizionale tenda da sole. Tuttavia questo genere di tessuto, ove impiegato per la confezione di cappottine può dare luogo alla formazione di microfori in corrispondenza delle pieghe del tessuto che si vengono a formare a causa della continua azione meccanica di apertura e di chiusura.